Anno IV. N. 178 | Udine, Mercoledì-Giovedì 10-11 Agosto 1881 | Abbonamento postale

Prezzo di Associazione

Udine e Stato: anno . . L. 20
» semestre » 11
» trimestre » 6
» mese . . » 2
Estero: anno . . . . L. 32
» semestre . . » 17
» trimestre . . » 9
Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.
Una copia in tutto il Regno centesimi 5 — Arretrato cent. 10.

Il Cittadino Italiano

GIORNALE RELIGIOSO - POLITICO - SCIENTIFICO - COMMERCIALE

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga centesimi 50 — In terza pagina dopo la firma del Gerente centesimi 30 — Nella quarta pagina centesimi 10.
Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.
Si pubblica tutti i giorni tranne i festivi. — I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Per le Associazioni e per le Inserzioni rivolgersi all'Ufficio del giornale, in Via del Gorghi, o presso il signor Raimondo Zorzi Via S. Bortolomio N. 14. Udine

Il prete, la claustrale e le conquiste

Era il 1860, e la Francia inviava nella Siria 40,000 soldati per infrenare i nemici del suo nome e del cattolicismo.

Fuad Pascià mirava questo esercito, ma non ne temeva. Le armi nulla gli sembravano a paragone delle credenze e delle virtù religiose. Egli pensava da uomo sennato.

Ad un Console francese diceva egli perciò: « Non pavento io le 40,000 baionette che voi avete a Damasco: io pavento le 60 vesti che son là. » E mostrava i Gesuiti, i Francescani, ed i Lazaristi.

Stupefatto il Console, gli domandò perchè temea solo questi uomini forniti solo d'inerme umiltà? Ed egli rispose: Perchè siffatte vesti fanno germinare la Francia in questo paese ».

La verità delle sopradette parole è mirabile. Essa racchiude la storia dell'Apostolato cristiano e dei suoi trionfi incruenti. E l'incredulo Charmes che le tramanda alla posterità loro tributa un omaggio giustissimo di ossequio aggiungendo: « I servigi resi alla influenza francese da queste piccole Suore di S. Giuseppe noto appena in Europa non si possono numerare. In ogni luogo elleno, allo stesso tempo hanno fatto amare la nostra nazione, e ne hanno insegnato il linguaggio. Gli indigeni ci giudicano contemplando alcuni religiosi ed alcune religiose che traggono la loro vità spargendo sovr'essi benefizii. »

I grandi conquistatori cristiani compresero sì bella confessione: nè perciò tennero mai salde le loro conquiste senza l'aiuto del Prete e della Claustrale. Sapevano essi assai bene che quella Religione il cui Capo congiunse il cielo alla terra e le infime cose alle supreme — *ima summis*, sola può non solo raffermare la conquiste, ma rendere fratelli ai vincitori i popoli conquistati.

Cristoforo Colombo fu tra essi il più glorioso, perchè meglio di tutti seppe mettere in opera la grande sentenza. E la Spagna deve a lui tre secoli di sterminata potenza e di sterminate ricchezze perchè non volle egli scoprire le Americhe tanto da lui sospirate senza il Ministro Evangelico.

Quelli che gli vennero dietro ne seguirono il consiglio sia per volontà sia per politica prudenza: nè male si apposero. Gli stessi protestanti oppressi da orrida sterilità ne' loro ministri, lasciarono libero il varco ai Missionarii ed alla Suora Cattolica nei paesi ridotti alla loro ubbidienza appunto per possederli senza pericolo di guerra.

E' ben vero che le conquiste non sono state sempre incruente sempre pacifiche. Ancora coloro che andavano in cerca di popoli barbari per sottometterli, stringendo in mano bandiera cattolica spesse volte ne sono stati i distruggitori. Per vanità di orgoglio scellerato essi li hanno tenuti da meno degli uomini e ne hanno fatto spaventevoli macelli.

Ma in tali calamità, in tanto ingiustizie qual'è stata l'opera del Sacerdote e della Claustrale? La lotta della virtù magnanima contro la prepotenza egoista: il trionfo avuto dal sole della virtù contro le tenebre abbominose della più villana iniquità. Queste lotte crearono gl'illustri genii della santità benefattrice: Pietro Claver, Bartolommeo Las Casas, Anchieta e mille loro emoli. Queste lotte diedero al mondo il miracolo del Cristianesimo felice nel Paraguai ammirato da Ludovico Antonio Muratori, e quello d'uguale Cristianesimo che ora si glorifica dalla stessa eresia nelle Montagne Rocciose.

La Spagna quando perdè le Americane possessioni? quando le perdè il Portogallo? Quando allo spirito di Cristoforo Colombo, e di Alfonso Albuquerque sottentrarono lo spirito di D'Aranda e di Pombal. Questi due uomini tradiei fino alle midollo delle ossa di volteriani filosofemi guerreggiarono il Sacerdozio e la Verginità sacra nel nuovo mondo, ed in meno di ottanta anni l'Europa superba se lo vide uscire dalle mani quasi tutto.

La Francia ora tiene lo stesso modo nell'Algeria, e qual frutto ne coglie? Proteggitrice dei pellegrinaggi maomettani, debolissima sorvegliatrice dei fanatici marabutti predicatori di sacre guerre, ella non solamente non ha protetto il Prete e la Suora andanti nel ridurre al Dio vero il Kabilo amico del cristianesimo per nativa bontà e l'Arabo errante, ma loro ha messo tra i piedi sempre durissimi impedimenti prima di proscriverli coi famosi decreti del Marzo 1880.

Del suo ateismo persecutore però le conseguenze non si sono lasciate desiderare. L'Algeria è in fiamme; e la Francia trema. Duecentomila soldati basteranno forse a ridonarle i popoli ribellati? Ne dubitiamo con ragione. Per quei popoli combattè sordamente tutto l'Islamismo, combatte la sterilità delle sue contrade, combatte di presente la stagione che miete a migliaia le vite de' loro nemici, combatte la Giustizia di Dio.

Supponiamo per poco che vinca la Francia. Potrà essa lasciare sfornita di soldati la regione ribelle disfatta? No per fermo. E che mai significa tenere in quella regione eserciti armati? Vuol dire che la Francia, giusta la sentenza degli alemanni che crudelmente la deridono, diverrà nell'Europa sempre più scema di prestigio. Ma vincerà? La Spagna ed il Portogallo scacciarono dai paesi conquistati gli apostoli della carità divina, e la spada divina ne disperse la gloria di grandi potenze. Si aspetti la Francia eguale gastigo: e dovrà confessare con tardo pentimento, ad imitazione delle due nazioni sorelle, che il Sacerdozio e la Sacra Verginità cattolica sono stati sempre i soli e vitali sostegni di ogni conquista.

L'Osservatore Cattolico

sequestrato

per offesa alla S. M. del Pontefice Leone XIII

Il colmo della contraddizione e della ridicolaggine dei nostri governanti — Leggasi questo articoletto dell'*Osservatore Cattolico*:

La cosa tocca il colmo del ridicolo, ma è così; e noi dobbiamo subirne la conseguenze. Stamattina, verso le 10, un delegato di Questura accompagnato da due guardie in borghese, ci mostrava l'ordine della R. Procura, col quale gli si ingiungeva di passare al sequestro del numero di ieri dell'*Osservatore Cattolico*, nel quale la procura stessa aveva riscontrato gli estremi per il reato di offesa alla Sacra Maestà del Sommo Pontefice Leone XIII, per aver noi riprodotto il telegramma della *Lombardia*, nel quale si dava un rendiconto del Comizio del 7 agosto a Roma. Che in quell'articolo vi fossero espressioni offensive al Papa ed alla legge delle guarentigie, non c'è dubbio: ma si ponno esse attribuire all'*Osservatore Cattolico*, che le riproduceva biasimandole altamente e declinando ogni responsabilità anche sulla esattezza della frase e dei fatti? Chi ha parlato così villanamente del Papa non sono Mario, Parboni, Petroni, Bacci, ecc.? Chi ha narrato i fatti non è stata la *Lombardia*? Perchè dunque sequestrare l'*Osservatore Cattolico*? perchè supporlo complice di ciò che egli non poteva commettere?

Il ridicolo poi apparisce anche per ciò, che si viene a constatare come in Italia sia proibito di stampare ciò che però è permesso venga trasmesso per telegrafo ai giornalisti, mentre il telegrafo ha la censura preventiva; e ciò che è permesso di dire in un *meeting* pubblico, presenti ufficialmente i Delegati di pubblica sicurezza. Quante leggi ci sono, in questa Italia? e quanti criterii supremi ispirano le leggi stesse?

Gli è, che sotto questa disposizione si cela tutto un piano politico, non tanto però che non lo si possa e con facilità rilevare. Il Governo vuole con questi sequestri costituire un fatto, col quale rispondere alla Allocuzione del 4 agosto del S. Padre Leone XIII ai Cardinali; e poter giustificarsi dalla grave accusa di non mantenere rispettato l'articolo della legge delle guarentigie, che decreta al Pontefice gli onori sovrani. E' ben vero, che con tutto questo il governo non farà che mostrare la propria contraddizione e la propria paura, la contraddizione, perchè ora proibisce ciò che prima ha mille volte permesso; la paura perchè davanti all'appello fatto dal Papa per aiuto delle Potenze, sente il bisogno di mettere innanzi le mani per ripararsi. Ma intanto si vive di giorno in giorno; si danno non ragioni, ma dei titoli colorati di difesa; il progresso massonico si avanza verso la meta che si è prefisso di raggiungere.

IL COMIZIO

Lo abbiamo detto jeri che la ributtante gazzarra di domenica al Politeama era opera esclusiva della ciurmaglia entrata a Roma per la breccia. Ma la *Voce della Verità* ha avuto il felice pensiero di provarci questa verità con le cifre dandoci la statistica del famoso Comizio.

Che dire — scrive la *Voce* — del Comizio tanto strombazzato e preparato con tanta solennità da circa un mese? *Per noi* non poteva riuscire *più splendido*; di che rendiamo infinite azioni di grazie a coloro che tanto si sono adoperati, affatti cati perchè i cattolici riportassero un'altra splendidissima vittoria.

Analizziamo infatti questo comizio, segregandone le parti di cui era composto con una analisi vera e, diciamo così, chimica.

Appena aperte le porte del Politeama si notò che un quattrocento persone prendevano i posti più disparati del teatro, per modo che in ogni punto si trovasse un nucleo di esse. Si seppe subito che quel piccolo esercito apparteneva alla Questura.

Quindi man mano il teatro si venne popolando, di guisa che quando si aperse il Comizio (ore 10 e 20 minuti) si poteva ragionevolmente ritenere che vi fossero due mila persone: al più 2,100.

Dei presenti noi abbiamo fatto un esame il più scrupoloso.

Tolti un 400 appartenenti a quella classe che si chiama civile, tutto il resto era formato da operai di differenti mestieri.

Le 2100 persone si possono così dividere: mille di curiosi, accorsi perchè si accorreva; senza non pur comprendere la portata dell'argomento, ma l'opera stessa del loro concorso. Quattrocento come abbiamo veduto erano a disposizione della Questura. Cinquanta erano individui che per differenti ragioni eransi recati a prendere degli appunti. Trecentocinquanta erano persone di differenti partiti politici, ma non aderenti al repubblicano.

Tutto sommato abbiamo già 1800 persone che non hanno nulla di comune coi promotori del comizio. Che vi rimane? Poco più di trecento appartenenti ad associazioni di molto problematica fede monarchica, i quali realmente si potevano contare coi dimostranti.

Stupendo, maraviglioso risultato!

Si è parlato, si è votato in nome dei romani! Quali? Gli oratori furono: Petroni, bolognese; Bacci, toscano, Mario, veneto. Di romani nati e domiciliati in Roma non vi fu che il Belardi. Si è poi ben sicuri che i votanti, o gli acclamanti fossero tutti romani di Roma? E s'anco lo fossero stati, chi oserà affermare che l'intero popolo romano si riduca a qualche centinaio di individui?

Che si fosse rinunziato alla logica ce n'eravamo accorti da un pezzo. Ma che si facesse a fidanza anche coll'aritmetica questo non ce lo saremmo aspettati davvero.

La stampa di tutti i colori stigmatizza unanimemente la condotta contradditoria tenuta dal Governo di fronte al Comizio.

Si nota generalmente che i discorsi più violenti non sono stati interrotti mentre poi si sono sequestrati i giornali che li riproducevano o ne davano un sunto.

La *Capitale* domanda: **Chi ha mentito?** e lo fa colle seguenti parole, annunciando in questo modo il suo sequestro di domenica.

« All'ora di porre in macchina ci viene recapitato il verbale del sequestro di ieri. È motivato *principalmente da discorsi* che accusarono il papa di aver detto nell'allocuzione cose contrarie al vero.

« Dunque, *secundum Lavini*, il papa ha detto la verità sui fatti del 13 luglio: e in questo caso, il governo italiano, che ha detto e scritto l'opposto, è quello che ha solennemente mentito in faccia a tutta Europa.

« Ecco la conseguenza dei sequestri di ieri, ed il succo della sapienza politica da cui siamo governati ».

Proprio in tutto e per tutto come pensa e scrive la stampa cattolica.

Il Papa ha detto la verità, e il Governo **ha mentito solennemente** in faccia all'Europa.

La *Capitale* citata in altra parte del giornale scrive:

« La causa, diremo così, *legale* dei sequestri fu per offesa alla sacra persona del papa ».

« Ed allora, perchè i discorsi furono permessi *al comizio*? è perchè si proibì la lettura di un ordine del giorno... in quella parte appunto che non era stata letta?

« Come è poco invidiabile la posizione della stampa officiosa che sarà costretta a lodare tante sciocchezze, dicendole magari la quintessenza della sapienza! »

Anche l'*Osservatore Romano* fu sequestrato, (chi lo crederebbe?) per offese al Sommo Pontefice, avendo riprodotto qualche discorso del Comizio contro le guarentigie.

La marea monta

La così detta *società* dei reduci delle patrie battaglie residenti in Roma ha comunicato a tutti i sodalizi liberali d'Italia l'ordine del giorno da essa votato la sera del 25 luglio. Eccone il testo:

« Considerando che l'articolo 3 del nostro Statuto Sociale c'impone di difendere le libertà conquistate con tanto sangue e tanti sacrifici e di promuovere il progresso e l'unione completa della patria;

« Considerando che l'art. 1 dello Statuto fondamentale del regno non è più in alcun modo compatibile ed è divenuto un controsenso dopo le leggi in appresso pubblicate e regolatrici dello Stato, offende la libertà delle coscienze e serve di pretesto e di eccitamento agli attacchi del Papato contro non solo le attuali istituzioni, ma altresì contro l'unione della patria;

Considerando che non vi può esser libertà piena là dove impera il privilegio sia esso anche ammantato di autorità religiosa;

Considerando che l'infausta legge sulle guarentigie costituisce un enorme privilegio a vantaggio di una casta che perfino di cadaveri imbalsamati si fa mezzo di riscossa;

Considerando che le dette guarentigie con disprezzo rigettate dal Vaticano, servono intanto a salvaguardare gli eterni nemici dell'Unità d'Italia;

Considerando e *riconosciuto* che il papato per la sua indole, per le sue tradi-

zioni e più chè altro per le sue recenti provocazioni, non piegherà giammai al riconoscimento dell'Italia riunita con Roma sua capitale;

Considerando che il più oltre tollerare la esistenza della parricida legge sulle guarentigie equivarrebbe alla manifesta rinuncia della dignità nazionale;

Considerando che la scuola è patrimonio della nazione e che la scienza non può andar subordinata alle influenze di qualsiasi delle molteplici confessioni religiose le quali di fronte allo Stato devono considerarsi soltanto come altrettante Associazioni soggette alla legge comune;

Per siffatte evidenti e potenti ragioni l'assemblea dei Reduci della patrie battaglie in Roma;

Delibera

Mandare alla Camera dei deputati per la prossima riapertura una petizione-protesta, che suoni « radiazione del 1. articolo dello Statuto e abrogazione immediata della legge sulle guarentigie al Vaticano » incaricando il consiglio direttivo di fare appello a tutte le Società congeneri, operaie ed umanitarie d'Italia perchè si uniscano a noi nel dare l'ultima e decisiva battaglia al più acerrimo nemico della patria nostra. »

Anche questo documento è utile per dimostrare quale sia lo scopo vero della rivoluzione italiana.

Ma lo scarlatto *Dovere* di Roma non si appaga di voler abolita la legge delle guarentigie e l'art. 1° dello Statuto; esso vuol abolire anche l'articolo 2° che dice: « Lo Stato è retto da un Governo monarchico rappresentativo. Il trono è ereditario secondo la legge salica. » Vuol abolire l'articolo 4°, che suona così: « La persona del Re è sacra ed inviolabile, » vuol insomma abolire le guarentigie papali e le guarentigie costituzionali. E il Fisco non se ne dà per accorto, sebbene, a dire il vero, sarebbe parzialità punire solo pel secondo voto.

Le deliberazioni prese dal Congresso dell'Associazione internazionale tenutosi a Londra affermano la necessità di incominciare il periodo d'azione; dimostrano la necessità di aumentare la propaganda e di organizzare la stampa clandestina; insistono sull'assoluto bisogno di estendere le teorie sovversive nella gran massa degli agricoltori ancora al di fuori del partito rivoluzionario rammentando che un semplice fatto contro le istituzioni vale molto più di migliaia di stampati per la propaganda da farsi nelle campagne; raccomandano ai nuclei ed agli affigliati alla sètta internazionale di mettere grande importanza nello studio e nell'applicazione delle teorie scientifiche della chimica e della fisica, scienze che hanno già reso importanti servigi alla rivoluzione, onde servirsene come mezzi di attacco e di difesa. Un ufficio d'informazioni composto di tre persone avrà sede in Londra e dirigerà l'azione della sètta internazionale in Europa ed altrove.

Queste manifestazioni valgano a dimostrare di qual genere di *associazione* si tratti, e guardi il Governo se sia il caso anche adesso di non *prevenire*.

Una strana circolare che fa ora il giro dell'Inghilterra e della Francia annunzia la vicina apparizione in Londra di un giornale anarchico comunista: *L'Insurrezione*, diretto da Carlo Cafiero e Enrico Malatesta.

Detta circolare termina colle parole:

« .... e nell'augurarci successo, speriamo che presto potremo lasciar la penna dell'insurrezionista (!?) per impugnar l'arma rigeneratrice dell'insorto ».

Ecco i primi frutti del Congsesso di Londra.

Governo e Parlamento

Le trattative per il Comizio

A proposito del Comizio contro le guarentigie parecchi giornali dicono che le cose siano seguite in questi termini:

La Questura aveva trattato lungamente col Comitato direttivo per la soppressione delle ultime tre parole dell'ordine del giorno che doveva essere presentato al Comizio.

Fu impossibile ogni accordo.

Quindi l'interruzione fatta alla lettura dell'ordine del giorno dal cavaliere Serao.

— La *Lega della Democrazia* invece dichiara che *non è vero* che la Commissione del Comizio abbia comunicato all'autorità politica il testo dell'ordine del giorno, e fa il seguente racconto:

« Il signor Bolis e il prefetto Gravina esercitando il loro officio poco decorosamente, anzi poco decentemente, fecero con insidia penetrare i loro agenti (nomineremo il delegato Sernicoli) nell'adunanza privatissima del Comitato, tenuta nella *Sala dei Reduci*, ove si lesse, si discusse e si votò l'ordine del giorno da presentarsi.

Il concetto di tale ordine del giorno riferito al Bolis e al Gravina non era precisamente il vero. Il Gravina andò dallo Zanardelli a riferirlo; allo Zanardelli parve assurdo, e interrogò uno degli amici della *Lega*; cotesto amico gli fece conoscere il testo esatto, e il guardasigilli « dovette riconoscere che tutto il testo era incensurabile.

« Il delegato Sernicoli poi non aveva potuto comprendere il senso esatto dell'ordine del giorno, perchè questo, « pensato elaborato, espressivo » era « un tantino difficile per cervelli esercitati nelle percezioni e nelle cognizioni di ordinanze per arresti, manette, domicilio coatto. »

Misure riparatrici

E' stato pubblicato un decreto mediante il quale coloro, i quali alla promulgazione della legge 23 aprile 1865 facevano parte dell'esercito o della armata, sono rimessi in tempo per convocare i benefizi entro un anno dalla promulgazione della presente legge.

Per gli effetti dell'art. 1 della legge succitata 23 aprile 1865 si intenderanno aver servito negli eserciti dei governi provvisori anche i cittadini che nelle guerre dell'indipendenza degli anni 1848 e 1849 rimasero feriti in un modo da non poter partecipare ulteriormente alla campagna di quelli anni, purchè riuniscano le altre condizioni richieste della medesima legge 23 aprile 1865.

Notizie diverse

Nonostante la smentita di un giornale ufficioso, la *Voce della Verità* mantiene quanto ha detto intorno alla relazione Astengo; che, cioè, essa è stata compiuta e consegnata all'onorevole Depretis, ed ora si è riaperta per rifarla. « A tempo debito — soggiunge la *Voce* — diremo *qualche altra cosa ben più grave*. »

— La Commissione sull'arenamento del *Duilio* nel porto di Brindisi ha pronunziato il suo giudizio. L'arenamento avvenne per la cattiva manutenzione del porto. Nel punto ove la carta idrografica, il capitano di porto e i piloti locali segnalavano oltre nove metri di profondità a marea bassa, il *Duilio* diede in una secca e su questa arenò.

— Il ministro Acton ha ordinato di sollecitare l'armamento del *Dandolo*. Questa nave da guerra, gemella del *Duilio*, sarà approntata pel prossimo novembre.

— La *Politische Correspondenz* annunzia con sicurezza la prossima visita di Re Umberto all'imperatore d'Austria in Ischl oppure in autunno a Gedelle.

— Il ministro degli esteri, onor. Mancini inviò ai rappresentanti dell'Italia all'estero delle istruzioni circa il contegno da tenere riguardo le relazioni del Governo col Vaticano.

ITALIA

Lucca — Il pellegrinaggio di Monsagrati riuscì numeroso. Varii paesi vennero processionalmente cantando coi respettivi parroci alla testa.

Mantova — Domenica sera inaugurandosi una lapide alla casa del signor Suzzara-Verdi, già direttore del giornale socialista la *Favilla*, furono letti discorsi accentuatissimi.

Moneta, redattore della *Favilla* e fratello del direttore del *Secolo*, ha fatto l'apologia della rivoluzione sociale.

Vennero operati alcuni arresti. In seguito l'ordine fu ristabilito.

Milano — Leggiamo nel *Secolo*:

Questa mattina coloro che abitano vicino al Foro Bonaparte sollevarono gli sguardi verso il cielo per vedere il pallone frenato ma questo era sparito.

Molti corsero a sentirne notizie: penetrarono nello steccato e quivi si presentò loro un desolante spettacolo.

Il pallone giaceva per terra, spaccato in due: la navicella contorta giaceva da un canto ancora attaccata alla tela: nell'aria era una puzza, ancora acuta, di gas; intorno vi erano gli impresari sconfortati, ma non avviliti, che andavano studiando i modi di riparare alla grave sciagura.

Com'era questa accaduta?

Nella notte, quando più tremendo imperversava l'uragano, il povero pallone era con violenza gettato di qua e di là, ad urtare contro i muri e contro gli steccati: e alla luce fugace dei lampi lo si vedeva, ora abbassarsi e comprimersi quasi contro il suolo, ora sollevarsi quasi volesse strappare la brousta corda che lo frenava.

La navicella fortissima resisteva essa pure a tutti gli urti; e ad un certo punto pare si sia manifestato una specie di ciclone, perchè alcuni ufficiali che dalle finestre del Castello contemplavano lo scatenarsi degli elementi furiosi, videro un carro sollevato in aria turbinosamente dal vento.

Alle 2,30 ant. il pallone si inclinò verso la parte dello steccato dove si trovano gli ufficiali della Direzione e battè contro le assi; s'udì un rumore secco, un *plaf* sonoro e... e il pallone non era più che un ammasso di tela.

Si sparse tutt'intorno un acuto odore di gas, che pareva volesse asfisiare tutti quanti si trovavano nel recinto; il personale di servizio del caffè ecc.

Poco prima dell'uragano eransi introdotti nell'areostato settecento metri circa d'idrogeno puro per modo che esso trovavasi completamente gonfiato ed ammarato con tutte le regole della prudenza.

Si dice che la ditta Pirelli e Casazza siasi offerta di allestire in 20 o 25 giorni al più un altro pallone, per il solo costo di L. 25 mila, le quali sarebbero da pagare appena nel caso che il pallone stesso facesse le sue ascensioni regolari. Siccome tutte le macchine che costeranno un 150 mila lire sono salve e incolumi, così non si avrebbe altra spesa. Se il Comitato dell'Esposizione volesse far garanzia, per il primo di settembre potrebbe il pallone librarsi di nuovo su Milano.

Verona — Due giovinetti fra i dodici e i 14 anni hanno aggredito a mano armata di coltello un giovinetto della stessa età depredandolo di alcune provviste e di alcuni danari che aveva seco. I due ragazzi sono già in arresto. Cominciano presto a battere la strada della galera!

ESTERO

Germania

L'annunzio che il canonico Korum abbia tutta la probabilità di ricevere l'assenso governativo come vescovo di Treviri, sede stata per molti anni senza titolare, solleva le censure della stampa liberale, che chiama il R.mo Korum *papista arrabbiato* e dice che Bismarck si avvia a Canossa.

Il *Reichsanzeiger* foglio ufficiale, pubblica in testa al giornale una nota in cui deplora questi attacchi passionati ed odiosi diretti contro un ecclesiastico la cui nomina fortificherebbe le speranze d'una pacificazione religiosa. Il linguaggio dell'organo ufficiale prova l'importanza data dal governo a questo tentativo di conciliazione colla Chiesa.

Ma ciò non basta ancora. Il governo fece or ora un'altra concessione ai cattolici; la congregazione delle suore di carità di Paderborn fu autorizzata, per la prima volta, dopo sei anni, ad emettere delle nuove suore.

Alcuni dicono che tali concessioni il governo le fa in vista delle elezioni.

Francia

I giornali religiosi sono pieni, dice il *Temps*, di lettere indirizzate al Papa dai vescovi e dai preti riguardo ai disordini che seguirono nell'occasione del trasloco della salma di Pio IX.

Nella lettera dei preti di Ajaccio, rilevasi il passaggio seguente:

Che non possiamo noi dire alla Santità Vostra in quale larga misura la Corsica prenda parte a questo concerto universale; la Corsica che, dopo tanti secoli, si ricorda ancora i giorni in cui essa era sottoposta al paterno governo di pontefici sovrani; la Corsica alla quale il papato, nel giorno della lotta contro i suoi oppressori, mandò un visitatore apostolico per consolarla, benedirla ed incoraggiarla nei suoi sforzi!

DIARIO SACRO

Giovedì 11 agosto

S. Vincenzo de' Paoli

Cose di Casa e Varietà

Inaffiamento delle strade. Ci vennero fatti alcuni lagni dagli abitanti di Via Gorghi. Dicono che sono dieci giorni che questa strada non viene inaffiata e pregano il municipio di volersi ricordare anche di loro.

Da parte nostra aggiungiamo che il lagno è giustissimo e osserviamo che allo inaffiamento di questa strada e di quella che passa davanti all'Ospitale bisognerebbe fosse provveduto presto, appunto in riguardo anche di questo istituto al quale accedono nella giornata molte persone.

Furono rinvenute due maniglie per portoncino, che vennero depositate presso il Municipio di Udine Sez. IV.

Chi le avesse smarrite potrà ricuperarle dando quei contrassegni ed indicazioni che valgono a constatarne l'identità e proprietà, verso il pagamento del compenso di legge dovuto al rinvenitore.

Nuovo ufficio telegrafico. Lunedì u. s. è stato aperto in Tarcento un ufficio telegrafico governativo al servizio dei privati.

Il ponte sul Cormor sulla strada di San Daniele sentiamo che è messo nuovamente in forse, causa alcune difficoltà che si dicono sollevate circa il riparto della spesa.

Domani alle 5 1[2 circa ha luogo la corsa dei *Fantini*.

Esercizi spirituali per gli ecclesiastici. Per norma di quei sacerdoti che ne volessero profittare, avvertiamo che dalla sera del 29 agosto alla mattina del 7 settembre si terrà in Padova un primo corso di spirituali esercizii per gli ecclesiastici.

Un secondo corso si terrà dalla sera del 20 settembre alla mattina del 29 detto.

Chiunque volesse approfittarne dovrà rivolgersi *al M. R. Signore D. Bartolomeo Sandri, via Ognissanti, Padova* otto giorni prima del tempo fissato.

Non occorre portar nulla con sè, ad eccezione della biancheria personale.

Bollettino della Questura

del giorno 9 Agosto.

Suicidio? Nel Tagliamento il giorno 7 corr. fu rinvenuto il cadavere di certo V. D. di B. di Latisana. Da due giorni s'era allontanato dalla famiglia che lo andò cercando invano.

Arrestato suicida. I R. R. Carabinieri, nel giorno 4 corr. conducevano nelle carceri di Maniago G.B. P. che avevano arrestato per questua. Ma questi giunto sul Monte Croce, si precipitò in un burrone e rimase sull'istante cadavere.

Arresti. In Udine nella notte decorsa vennero arrestati per oziosità e vagabondaggio il contadino P. B. di Colloredo Montalbano e F. G. di Reana.

Gli incendii di oggi non solo danneggiano la casa dove s'appiccano, ma anche le case dei vicini. In S. Odorico nel 6 corrente si sviluppò un incendio nel fienile di A. P. comunicandosi alle case di S. B. e C. producendo un danno al primo di L. 680, al secondo di L. 5347 e al terzo di L. 300.

— In Forni Avoltri si sviluppò un incendio nel fienile di M. R. che stava ammonticchiato nel prato e si comunicò al prato di G. R. Al primo recò un danno di L. 8 e al secondo di L. 12.

Il Nob. Adolfo Dalla Porta

Segretario d' Intendenza in Udine

dopo penosa malattia, rassegnato e munito dei conforti di nostra Santa Fede, spirava in quest'oggi alle ore 1 ant. nell'età di anni 51.

La madre ANNA BAZZOLLE, la consorte LAURA DI COLLOREDO ed il figliuoletto GIOVANNI, addoloratissimi ne danno il triste annunzio, pregando di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

Udine, 10 Agosto 1881.

I funerali avranno luogo domani (giovedì) nella Chiesa della B. V. delle Grazie alle ore 11 ant.

Quali nozze! Il principe ereditario della Abissinia sposerà Adona figliuola di Menelik re dello Scioa e vassallo del suo padre Giovanni. Il principe fidanzato recasi ad incontrare la sposa con 1500 cavalieri che le faranno scorta d'onore.

Giunta nella capitale abissina, la giovinetta sarà festeggiata col suo sposo per otto giorni dopo avere compiuto il rito matrimoniale.

I banchetti in questi giorni si daranno mattina e sera dal re Giovanni a dodicimila invitati per la cui abitazione si è costruita una città di tende.

Origine del color di porpora. I Fenici, popolo commerciale per eccellenza, primeggiavano nell'arte di tingere in por-

pora del qual colore essi stessi si celebravano inventori, raccontando il fatto seguente:

Un giorno un cane avendo addentato una conchiglia sulla spiaggia marina presso Tiro, ed essendosene poi ritornato al pastore suo padrone, col muso intriso di un color rosso assai vivo, quegli lo credette ferito, e gli asterse il supposto sangue con alquanta lana, la quale rimase tinta di un bel rosso lucente, senza che si scorgesse alcuna ferita nel cane. Attonito e mosso da curiosità, il pastore si diresse al luogo donde era venuto il suo cane, e scoprì che le conchiglie portate dalle onde sulla spiaggia contenevano la preziosa tintura che dovea servire di ornamento ai re, principi e cardinali.

Prezzi fatti sul mercato di Udine il 9 agosto 1881.

		L.	c.	a	L.	c.
Frumento	all'Ett.	—	—		—	—
Granoturco	»	16	—		17	60
Segala	»	13	75		14	—
Avena	»	—	—		—	—
Sorgorosso	»	—	—		—	—
Lupini	»	—	—		—	—
Fagiuoli di pianura	»	—	—		—	—
» alpigiani	»	—	—		—	—
Orzo brillato	»	—	—		—	—
» in pelo	»	—	—		—	—
Miglio	»	—	—		—	—
Lenti	»	—	—		—	—
Saraceno	»	—	—		—	—
Castagne	»	—	—		—	—

Foraggi senza dazio

Fieno al quintale da L. 4.— a L. 4.70
Paglia da foraggi » » —.— —.—
» da lettiera » » 3.20 3.45

Combustibili con dazio

Legna forte al quintale da L. 1.80 a L. 2.15
» dolce » » —.— » —.—
carbone » » 6.45 » 7.—

ULTIME NOTIZIE

Diamo, sotto tutte le riserve, la seguente notizia che troviamo nei giornali:

Il Santo Padre ha ordinato la compilazione di un inventario di tutti gli oggetti, specialmente artistici, esistenti attualmente in Vaticano e dicesi che una copia di questo inventario sarà mandata a tutti i governi delle nazioni cattoliche d'Europa.

Molti telegrammi in cifra sono parti in questi giorni dal Vaticano per direzioni diverse.

— Un telegramma annunzia la morte avvenuta a Londra del celebre esploratore Pellegrino Matteucci reduce da un importante viaggio a traverso l'Africa.

— Un dispaccio da Parigi dice esser probabile che Gambetta abbia a subire uno scacco nel circondario di Belleville. Il ballottaggio fra lui e i candidati radicali non si mette neppure in dubbio.

— Gravi tumulti sarebbero scoppiati a San Luri nella provincia di Cagliari. Si avrebbero a deplorare venti feriti e tre morti. Fra i feriti sarebbero parecchi carabinieri, attendiamo più precisi ragguagli.

TELEGRAMMI

Atene 8 — La Commissione per l'evacuazione propende generalmente ad accordare alla Porta la proroga di 15 giorni per lo sgombero della seconda zona rimanendo sempre però entro ai termini del 24 maggio scorso.

Londra 8 — *Camera dei Comuni* — Mundella felicita il paese pei risultati della legge sull'insegnamento. Il numero dei fanciulli che riceve l'insegnamento religioso aumenta, i delitti giovanili diminuiscono.

(Camera dei Lordi). Il *Land bill* è approvato in terza lettura senza scrutinio.

Tunisi 9 — I predatori tentarono nuove razzie verso Susa. Gli abitanti armati si difesero uccidendone 12 e ritogliendo il bestiame. Le autorità di Susa arrestarono 25 predatori colpevoli dell'uccisione recente di un greco

Londra 9 — È morto l'esploratore Matteucci.

Aosta 9 — Il Re e il principe Amedeo sono giunti stamane a Cogne provenienti da Sarre.

Lucca 9 — Il Senatore Massei è morto.

Parigi 9 — Ferry tenne un discorso ai Vosghi; disse che le elezioni saranno moderate, bisogna ripudiare i socialisti di cui gli appetiti sono conosciuti. Il ministero è progressista, lo prova l'espulsione delle congregazioni, locchè non avrebbero osato gli intransigenti.

Friburgo 9 — La coppa d'argento del premio di Soletta fu vinta da Giuseppe Giovanelli, tiratore di Castello Valtravaglia. Questi fece un colpo di 10,290 gradi al bersaglio.

Un'altra coppa d'argento fu vinta dal milanese Enrico Dandolo.

Una terza vien disputata dal Crosio, dal Marzoni, dal conte Negri e dal Rambaldo, tutti di Vicenza.

Carlo Moro gerente responsabile.

Notizie di Borsa

Venezia 9 agosto

Rendita 5 0|0 god. 1 genn. 81 da L. 89,73 a L. 89,83
Rend. 5 0|0 god. 1 luglio 81 da L. 91,60 a L. 92,—
Pezzi da venti lire d'oro da L. 20,37 a L. 20,39
Banconotte austriache da . 217.50 a 217.75
Fiorini austr. d'argento da 2,16 50| a 2,16,|—

Milano 9 agosto

Rendita Italiana 5 0|0.	91.37
Napoleoni d'oro	20.31

Vienna 9 agosto

Mobiliare	367.—
Lombarde	137.75
Banca Nazionale	835 50
Napoleoni d'oro	9.34.|—
Banca Anglo-Austriaca	—.—
Austriache	—.—
Cambio su Parigi	46.60
" su Londra	117,65
Rend. austriaca in argento	78,85

Parigi 9 agosto

Rendita francese 3 0|0.	87,85
" " 5 0|0.	117,97
" Italiana 5 0|0.	90,40
Ferrovie Lombarde	—.—
" Romane	—.—
Cambio su Londra a vista	25.26,1|2
" sull'Italia	1 1|4
Consolidati inglesi	101,9|16
Turca	17.45

ORARIO
della Ferrovia di Udine

ARRIVI

da TRIESTE: ore 9.05 ant. — ore 12.40 mer. — ore 8.15 pom. — ore 1,10 ant.

da VENEZIA: ore 7.36 ant. *diretto* — ore 10.10 ant. — ore 2.35 pom. — ore 8.28 pom. — ore 2.30 ant.

da PONTEBBA: ore 9.10 ant. — ore 4.18 pom. — ore 7.50 pom. — ore 8.20 pom. *diretto*

PARTENZE

per TRIESTE: ore 8.— ant. — ore 3.17 pom. — ore 8.47 pom. — ore 2.50 ant.

per VENEZIA: ore 5.10 ant. — ore 9.28 ant. — ore 4.57 pom. — ore 8.28 pom. *diretto* — ore 1.44 ant.

per PONTEBBA: ore 6.— ant. — ore 7.45 ant. *diretto* — ore 10.35 ant. — ore 4.30 pom.

Osservazioni Meteorologiche
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

9 agosto 1881	ore 9 ant.	ore 3 pom.	ore 9 pom.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare millim.	748.5	747.0	747.8
Umidità relativa	42	33	44
Stato del Cielo	misto	misto	misto
Acqua cadente	—	—	—
Vento direzione	E	S.S.W	calma
Vento velocità chilometr.	5	7	0
Termometro centigrado	26.3	31.1	25.7

Temperatura massima 34.1, minima 22.3 | Temperatura minima all'aperto 18.6

SEME BACHI

Presso il sottoscritto trovasi un deposito di seme bachi riprodotti di diverse qualità come verde giapponese — bianca — nostrana incrociata.

La semente viene assoggettata a 14 operazioni chimiche non esclusa la microscopica.

Nell'interesse degli acquirenti in via di esperimento per quest'anno le sementi si venderanno a sole L. 5 il cartone.

Si raccomanda la sollecitudine nelle sottoscrizioni.

Raimondo Zorzi — *Udine.*

MODO PRATICO
PER ACQUISTARE IL GIUBILEO STRAORDINARIO indetto da S. S. LEONE XIII

È in vendita presso la Tipografia editrice del Patronato — Una copia centesimi 5, ventiquattro copie Lire 1.0.0

TINTURA ETEREO-VEGETALE
per la distruzione assoluta dei

CALLI
CALLOSITÀ — OCCHI POLLINI

È veramente un *bel ritrovato* quello che abbia il vanto *sicuro* di superare i tanti rimedi finora inutilmente esperimentati per sollevare gli afflitti ai piedi per *Calli* — *Callosità* — *Occhi pollini* ecc. In 5, 6 giorni di semplicissima e facile applicazione di questa innocua *Tintura* ogni sofferente sarà completamente liberato. I molti che ne hanno fatto uso finora con successo possono attestarne la sicura efficacia, comprovata dalla consegna dei calli caduti, dagli Attestati spontaneamente rilasciati.

Si vende in TRIESTE nelle Farmacie, Eredi FENTLER via Farneto, e FORABOSCHI sul Corso, al prezzo di soldi 60 per Trieste, 80 fuori.

Guardarsi dalle perniciose imitazioni e contraffazioni

Udine e Provincia alla Farmacia FABRIS.

CALINO P. CESARE

Considerazioni e discorsi famigliari e morali per tutto il tempo dell'anno.

È uscito dalla Tipografia del Patronato, in Udine, il primo volume dei dodici in cui sarà divisa l'opera — Prezzo Lire 1.50.

SI VENDE PRESSO LA TIPOGRAFIA DEL PATRONATO

DEPOSITO CARBONE COKE
presso la Ditta G. BURGHART
rimpetto la Stazione ferroviaria
UDINE

TREBBIATRICI

LIRE 150 L'UNA

LIRE 150 L'UNA

GRANDE ASSORTIMENTO DI MACCHINE AGRICOLE

Trebbiatrici a mano perfezionate a lire 150 l'una

FRATELLI DORTA — Udine.

CURA PRIMAVERILE

Con approvato dall'Imperiale e r. Cancelleria Aulica a tenore della Risoluzione 7. Dicembre 1858.

Sperimentate indubbiamente, effetto eccellente, risultato imminente.

Assicurato dalla Sua Maestà I. e r. contro la falsificazione con Patente in data di Vienna 28 Marzo 1819.

L'unico rimedio di effetto sicuro per purificare il sangue si è:

Il tè purificatore del sangue
antiartritico-antireumatico di **Wilhelm.**

CURA ESTIVA — CURA AUTUNNALE

Purgante il sangue per artritide e reumatismo.

Guarigione radicale dell'artritide, del reumatismo, e mali inveterati ostinati, come pure di malattie esantemiche, pustulose sul corpo o sulla faccia, erpeti. Questo tè dimostrò un risultato particolarmente favorevole nelle ostruzioni del fegato e della milza, come pure nelle emorroidi, nell'itterizia, nei dolori violenti dei nervi, muscoli ed articolazioni, negli incomodi diuretici, nell'oppressione dello stomaco con ventosità, e costipazione addominale, ecc. ecc. Mali come la scrofola si guariscono presto e radicalmente, essendo questo tè, facendone uso continuo, un leggero solvente ed un rimedio diuretico. Purgando questo rimedio impinguendolo internamente, tutto l'organismo, imperocchè nessun altro rimedio ricerca tanto il corpo tutto ed appunto per ciò espelle l'umore morbifico, così anche l'azione è sicura, continua. Moltissimi attestati, apprezzazioni e lettere d'encomio testificano conforme alla verità il suddetto, i quali desiderandolo, vengono spediti gratis.

Si avverte di guardarsi dalla adulterazione e dall'inganno.

Il genuino tè purificante il sangue antiartritico antireumatico Wilhelm non si acquista che dalla prima fabbrica internazionale del tè purificatore il sangue antiartritico, antireumatico di Wilhelm in Neunkirchen presso Vienna, ovvero nei depositi pubblicati nei giornali. Un pacchetto diviso in otto dosi coll'istruzione in diverse lingue costa Lire 3.

Vendita in *Udine* — presso Bosero e Sandri farmacisti alla *Fenice Risorta* — *Udine.*

CURA INVERNALE

LO SCIROPPO DEPURATIVO
DEL PROFESSORE
ERNESTO PAGLIANO

si vende esclusivamente in Napoli, 4, Calata S. Marco, Casa del prof. Pagliano.

In Udine presso il farmacista Giacomo Commessati, ed in Gemona dal farmacista sig. Luigi Billiani.

La Casa di Firenze è soppressa.

SI REGALANO
MILLE LIRE

a chi proverà esistere una TINTURA per i capelli e per la barba, migliore di quella dei *Fratelli* ZEMPT, la quale è di una azione rapida ed istantanea, non macchia la pelle, nè brucia i capelli (come quasi tutte le altre tinte vendute sinora in Europa) anzi li lascia pieghevoli e morbidi, come prima dell'operazione. La medesima tintura ha il pregio pure di colorire in gradazioni diverse.

Questo preparato ha ottenuto un immenso successo nel Mondo le richieste e la vendita superano ogni aspettativa. Per guadagnare maggiormente la fiducia del pubblico *si fanno gli esperimenti gratis.*

Sola ed unica vendita della vera Tintura presso il proprio negozio dei **Fratelli ZEMPT**, profumieri chimici francesi, **via Santa Caterina a Chiaia 33 e 34** *sotto il Palazzo Calabritto* (Piazza dei Martiri) NAPOLI.

Prezzo L. 6. — Tuttaltra vendita o deposito in UDINE deve essere considerato come contraffazioni e di queste nonavvene poche.

Deposito in *UDINE* presso la drogheria **Fr. Minisini** in fondo Mercatovecchio.

AVVISO

Tutti i Moduli necessari per le Amministrazioni delle Fabbricerie eseguiti su ottima carta e con somma esattezza.

È approntato anche il **Bilancio preventivo con gli allegati.**

PRESSO LA TIPOGRAFIA DEL PATRONATO

Udine — Tip. Patronato